

Medico chirurgo estetico accusato di danno erariale da 373mila euro tra Catania e Messina

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un medico chirurgo estetico è stato citato in giudizio dalla Procura Regionale della Corte dei Conti di Palermo per un danno erariale di oltre **373.000 euro**. L'accusa è di aver svolto attività libero professionale non autorizzata in violazione del regime di esclusività, nonostante avesse optato per l'intramoenia presso l'ospedale di appartenenza. Le indagini, condotte dal I Gruppo della Guardia di Finanza di Catania su delega della magistratura contabile, hanno fatto emergere un sistema di prestazioni extramoenia e compensi in nero tra le province di Catania e Messina.

Le indagini della Guardia di Finanza

Gli approfondimenti investigativi hanno permesso di accertare che nel 2021 il professionista, pur percependo l'**indennità di esclusività** dall'Azienda sanitaria, avrebbe esercitato attività libero professionale non autorizzata presso studi medici privati e per una società di lavoro interinale, anche in giorni e orari in cui risultava in servizio presso l'ospedale. Inoltre, avrebbe operato in una clinica privata nel messinese utilizzando altri medici come **prestanome** nelle cartelle cliniche e nelle fatture.

Particolare attenzione è stata dedicata alla documentazione extracontabile acquisita presso lo studio del medico, che ha consentito di ricostruire i compensi percepiti in nero per trattamenti di chirurgia estetica. La quantificazione è stata complessa: le sigle alfanumeriche riportate nell'agenda personale

del professionista sono state decodificate anche grazie alle informazioni fornite da oltre 130 pazienti ascoltati dalle Fiamme Gialle.

Le responsabilità contestate

L'atto di citazione è stato notificato anche al **primario del reparto ospedaliero**, accusato di non aver vigilato sull'effettiva presenza del medico durante i turni di servizio, e alla clinica privata presso cui il professionista avrebbe operato, nonché a un altro medico che avrebbe figurato al posto del collega sui documenti sanitari e fiscali. Tutti sono ritenuti responsabili in solido del danno erariale.

L'operazione, denominata **Golden Diary**, testimonia l'impegno della Procura Regionale della Corte dei Conti di Palermo e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania nel contrasto agli illeciti economico-finanziari a danno del Servizio Sanitario Nazionale e a tutela della spesa pubblica, in attuazione del protocollo d'intesa tra la Procura Generale della Corte dei Conti e il Comando Generale della Guardia di Finanza.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/medico-chirurgo-estetico-accusato-di-danno-erariale-da-373mila-euro-tra-catania-e-messina/156870>